L'INTERVISTA *La proposta del consigliere Paolo Natali: «È una materia trasversale»*

«Serve un piano per l'ambiente»

«Uno strumento nel quale indicare obiettivi e modi per raggiungerli»

Il punto sulle grandi opere, metrò, tram e people mover, si farà intorno alla metà di settembre. Paolo Natali, consigliere comunale della Margherita e presidente della commissione mobilità, urbanistica e ambiente, ha già avuto la disponibilità dell'assessore Zamboni a riferire su quelle che saranno le principali questioni dell'autunno. Ma l'idea che lancia è quella di riprendere in mano la questione ambiente, con la realizzazione di un vero e proprio piano.

Di cosa si tratta, consigliere Natali?

«Come commissione siamo intenzionati a rendere più esplicita la dimensione trasversale delle politiche ambientali. Bisogna uscire dall'equazione, che è pure importante, che ambiente sia solo il verde o piantare qualche albero».

Lei a cosa si riferisce?

«Al risparmio idrico e energetico, agli acquisti ecologici degli enti pubblici, alle case biocompatibili, al rumore, allo smog o all'inquinamento elettromagnetico da antenne...».

Come si possono mettere in fila tutte queste questioni?

«Innanzitutto bisogna rilanciare il progetto ecobudget e il forum di Agenda 21 che è anche collegato al nuovo piano strutturale. Poi penso ad un vero e proprio piano per l'ambiente e c'è già anche lo strumento al quale gli uffici stanno lavorando. Si tratta del progetto europeo "Life Ambiente", al quale il Comune parteciperà assieme alla Provincia e ad altri centri; bisognerà presentare un piano in cui indicare obiettivi di qualità ambientale e il modo in cui raggiungerli. È uno strumento sperimentale che potrebbe riportare Bologna all'avanguardia in Europa».

Quali sono gli altri temi principali che terranno impegnata la sua commissione?

«Ci sono sicuramente le grandi opere ma anche tutta la discussione sul Psc; ho apprezzato il documento introduttivo di Merola ma vorremmo tenere d'occhio l'iter partecipativo fino alla sua conclusione. Arriverà anche la revisione radicale del regolamento edilizio e i piani particolareggiati di due aree importanti come il Lazzaretto e l'ex mercato ortofrutticolo».

Sul traffico?

«Prevedo che approveremo in fretta il piano merci e poi apriremo un dibattito su Sirio e Rita. Non saranno una sorpresa nemmeno le misure antismog. La Regione, per ora, ha proposto di replicare il piano dello scorso anno fino alla fine dell'anno e da gennaio fare un blocco totale settimanale. A questo si aggiunge la proposta della Provincia di fermare i diesel...Insomma, ne avremo di cose da discutere nei prossimi mesi».

Che bilancio può fare del primo anno di attività?

«Sicuramente, sia i consiglieri che gli assessori, abbiamo dovuto fare esperienza ma il lavoro è stato fatto. Qualche numero della mia commissione: 58 sedute, 71 delibere istruite, 30 udienze conoscitive, 20 petizioni e 54 interpellanze trattate. Abbiamo fatto molto...del resto nello scorso mandato questa commissione era divisa in due».